Milano, lì 18/07/2012
Prot. N° 528/12

Spett.le
TRENORD S.r.L
alla c.a. Amministratore Delegato
dott. Giuseppe Biesuz

e, p.c. Direttore Sussidiario.net
dott. Luca Raimondi
direttore@ilsussidiario.net

Oggetto: Intervista www.ilsussidiario.net

Spett. le dott. Biesuz,

in data 13 luglio c.a. è stata pubblicata su sul sito in oggetto una sua intervista nella quale esprime il suo punto di vista sul Contratto Aziendale di Trenord.

Nella suddetta intervista lei dichiara che "*il problema vero è che il 70% dei nostri capitreno e macchinisti lavorava intorno alle 3 ore al giorno*"; tale affermazione è a dir poco offensiva nei confronti di quei lavoratori che, ad oggi, lavorano una media di 34 ore alla settimana e questo solo perché l'azienda non riesce a saturare le 36 ore settimanali disponibili per l'ex ramo Trenitalia, mentre per l'ex ramo Le Nord vi sono accordi che prevedono un massimo di 7 ore e 38 minuti al giorno.

I dati da noi riportati basterebbero a smentire quanto da lei dichiarato ma vorremmo precisare che in un momento come questo, dove proprio parte delle categorie da lei citate sta contestando il nuovo contratto, ci appare quanto mai inopportuno dichiarare – di fatto – che lavorano poco. Perché, lo ribadiamo, ciò è falso.

Tutto il personale di Trenord, dall'affitto di rami d'azienda a oggi si è sempre contraddistinto per impegno e con il suo operato ha consentito all'azienda di realizzare la produttività e gli utili che lei stesso dichiara.

La nostra Organizzazione Sindacale è convinta che il contratto siglato – sebbene propositivo – abbia bisogno, come anche da lei precisato, di un monitoraggio costante attraverso tavoli di trattativa perenni.

Probabilmente qualcosa andrà modificato, altro no ma la cosa certa è che sia con il vecchio che con il nuovo contratto nessuno si può permettere di dare dei fannulloni a lavoratori che costantemente impegnano la propria professionalità e la loro passione in lavori tanto duri come quelli del Macchinista e del Capotreno.

Certi che la presente basti per indurla modificare il suo imprudente – e impudente – pensiero, eventualmente porgendo le scuse ai suoi lavoratori, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti

Il Segretario Regionale Fast FerroVie Lombardia

Mauro Carelli

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI FERROVIE
Piazza Duca D'Aosta 20124 Milano, interno Stazione FS Milano Centrale
Tel. 02 66988408 **Tel. F.S.** 912-2006/2988 **FAX F.S.** 2006 **E-Mail** lombardia@fastferrovie.it